

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

I SILENZI DEL MINISTRO FAZIO

olti ospedali hanno reparti vecchi, malandati, tecnologicamente inutilizzabili, con strutture fatiscenti che meriterebbero non una mano di vernice, bensì radicali lavori di ristrutturazione. Però se gli interventi vengono realizzati come quelli documentati dall'inchiesta di Repubblica.it al Policlinico Umberto I di Roma, il più grande nosocomio d'Europa — lavori fatti male e potenzialmente pericolosi — forse sarebbe meglio lasciare tutto come sta. La stessa cosa deve averla pensata il governo visto che, con la legge di stabilità, il fondo per l'edilizia sanitaria è passato da un miliardo a zero euro. Pertanto addio manutenzione delle attuali strutture, che in maggioranza hanno più di 40 anni. Di edifici nuovi poi, neanche a parlarne. Eppure il [ministro della Salute, Ferruccio Fazio](#), aveva dichiarato che si sarebbe battuto contro i tagli. Se lo ha fatto, nessuno se ne è accorto. Almeno la sua collega Prestigiacomo, dopo aver annunciato che non avrebbe votato la legge, in seguito alla radicale sforbiciata ai finanziamenti per tutelare l'Ambiente, è riuscita a recuperare 300 milioni di euro. Fazio invece ha subito lo smacco. In silenzio. Poteva almeno indignarsi pubblicamente...

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA